

**Podarcis filfolensis** (Bedriaga, 1876) (Lucertola maltese)



Podarcis filfolensis (Foto R. Sindaco)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

**Classificazione:** Classe Reptilia - Ordine Squamata - Famiglia Lacertidae

Allegato	Stato di conservazione e trend III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
IV	ALP	CON	MED	Italia (2013)	Globale (2008)
			FV	VU D2	LC

**Corotipo.** Endemico (Arcipelago Maltese e Isole Pelagie).

**Tassonomia e distribuzione.** Sul territorio nazionale, la specie è presente nelle sole isole di Linosa, Lampione e Lampedusa (in quest'ultima, introdotta di recente e pertanto da non monitorare ai sensi della Direttiva Habitat) con la sottospecie *P. f. laurentiimuellerei*; l'areale comprende inoltre le Isole Maltesi, dove sono presenti la forma nominale e altre sottospecie microinsulari (Corti *et al.*, 2011).

**Ecologia.** Sulle isole Linosa e Lampione occupa tutti gli habitat, spesso con notevole densità di popolazione. A Lampedusa, una popolazione introdotta è presente in una piccola area in ambito urbano e nell'arco dell'ultimo decennio non sembra essersi espansa in ambienti naturali. La specie è attiva tutto l'anno, con due picchi massimi nei periodi di marzo-giugno e settembre-ottobre.

**Criticità e impatti.** Lo stato di conservazione delle popolazioni di Linosa e Lampione può essere considerato complessivamente buono. Per altre popolazioni micro-insulari dell'Arcipelago Maltese, la principale minaccia sembra rappresentata dalla predazione da parte del ratto; questa specie risulta tuttavia assente a Lampione ed è stata recentemente eradicata da Linosa. Di contro, in quest'ultima isola una minaccia potenziale potrebbe derivare dallo sviluppo di attività antropiche non compatibili con il mantenimento delle caratteristiche biotiche e abiotiche del territorio, in particolare per quanto riguarda la proliferazione di edilizia turistica e l'uso di pesticidi e diserbanti in agricoltura. Le minacce future sembrano principalmente riconducibili alla riduzione dello spazio vitale a seguito di fenomeni naturali di erosione, al rischio di diffusione di epizoozie e/o altre patologie in grado di determinare decrementi demografici e a quello di introduzione nei siti di predatori e/o competitori.

**Tecniche di monitoraggio.** Per il monitoraggio nazionale verranno effettuati dei conteggi standardizzati in un numero di siti campione a Linosa e su tutta la superficie accessibile di Lampione. A Linosa devono essere effettuati diversi e singoli transeetti di lunghezza non inferiore ai 100 m, distanti l'uno dall'altro in modo da minimizzare la possibilità di avvistamenti ripetuti degli stessi individui; a Lampione la lunghezza dei transeetti terrà conto della superficie accessibile e calpestabile dell'isolotto.

**Stima del parametro popolazione.** Stime numeriche delle popolazioni saranno basate sui conteggi ripetuti.



*Habitat di Podarcis filfolensis (Foto R. Rossi)*

**Stima della qualità dell'habitat per la specie.**

Il principale parametro per definire la perdita di qualità degli habitat a Linosa è la valutazione del mantenimento di condizioni di integrità e naturalità degli stessi. A Lampione si deve tenere in considerazione l'eventuale incremento numerico di Laridi nidificanti. In entrambi i siti è inoltre necessario verificare periodicamente la presenza di specie aliene.

**Indicazioni operative.** La lucertola maltese è relativamente facile da incontrare e, ad eccezione di Lampedusa, è l'unico Lacertide presente sulle isole. A

Linosa, i transetti vanno effettuati in diverse tipologie di habitat (aree costiere, macchia, coltivi), individuando ogni sito dove svolgere da 5 a 10 transetti lineari di 100 m di lunghezza ciascuno, sufficientemente distanti tra loro per escludere la possibilità di conteggi ripetuti. A Lampione, da 2 a 3 transetti devono essere effettuati sulla superficie accessibile. Ogni sito dovrà essere georeferenziato e i transetti cartografati; devono essere raccolte informazioni relative all'uso dell'habitat e la temperatura al momento del rilevamento, registrando il sesso (quando possibile) e l'età (giovani, adulti) degli individui avvistati. I rilevamenti andranno effettuati nel periodo primaverile (marzo-maggio) in giornate soleggiate e con vento assente o debole.

*Giornate di lavoro stimate nell'anno.* Almeno 3 sessioni di cattura per sito e per stagione.

*Numero minimo di persone da impiegare.* Die operatori.

*Numero di monitoraggi da effettuare nell'arco dei sei anni ex art. 17 di Direttiva Habitat.* Il monitoraggio va effettuato ogni tre anni.

C. Corti, P. Lo Cascio